

## Visita all'Accademia Carrara e alla mostra sui Tarocchi Conviviale del 18 marzo 2026



I Rotary Club Bergamo Nord ha vissuto un momento di particolare valore culturale e conviviale, articolato in due tempi distinti: la visita guidata alla mostra dedicata ai Tarocchi presso l'Accademia Carrara e, a seguire, la cena conviviale al ristorante Don Luis di Torre Boldone.

L'iniziativa ha consentito ai soci presenti ed ai loro ospiti di approfondire un tema affascinante e spesso frainteso, quale quello dei Tarocchi, collocandolo nel suo autentico contesto storico-artistico, oltre che di riscoprire uno dei principali poli museali della città.

*L'Accademia Carrara: un patrimonio di Bergamo*  
La visita è stata accompagnata dalla esperta guida della dott.ssa Tosca Rossi che ha illustrato con dovizia di particolari la storia, l'origine e la funzione delle "carte", opere d'arte di straordinario valore. Fondata nel 1796 per volontà del conte Giacomo Carrara, l'Accademia rappresenta uno dei più importanti musei italiani di arte antica. La sua peculiarità risiede nella natura stessa della collezione:

### In questo numero:

- Conviviale del 18.03.2026;
- Presenze;
- Compleanni;
- Programma del Club, dei R.C. dei Gruppi Orbici e del Distretto;
- Il berretto a sonagli.

# Anno rotariano 2025 - 2026

**TOTALE PRESENZE: 8 = 26%**

Presidente: **Andrea Agazzi**  
Past Presidente: **Maria Elena Depetroni**  
Presidente incoming: **Alberto Longo**

## **Soci presenti il 18 marzo 2026: 08**

Andrea Agazzi Presidente, Miriam Campana, Vincenzo Cugno Garrano, Daniele Gervasio, Manuela Ghidini Testa, Alberto Longo, Giulio Marchesi, Stefania Marsetti.

## **Coniugi e familiari presenti: 08**

Valentina e Benedetta, Deborah Riva, Cugno Garrano, Chiara Peraro, Leonardo Gervasio, Sara, Gabriella.

## **Ospiti del club: 01**

Tosca Rossi

## **Visitatori: -**



**MARZO - auguri ai Soci**  
24/03 - Pierfranco Bosisio

## I prossimi incontri nel nostro Club

24 marzo ore 20.00 - **RC Bergamo Nord e Ovest- Come utilizzare al meglio L'INTELLIGENZA EMOTIVA**  
Hotel Excelsior San Marco - Bergamo,  
Piazza della Repubblica, 6  
Relatore: Dottoressa Antonietta Colucci, psichiatra

## I prossimi incontri del Gruppo Orobico 1

07 aprile ore 20.00 - **RC Romano di Lombardia**  
**Architettura religiosa**  
Palazzo Colleoni - Cortenuova  
via Mulino 2  
Relatore: arch. Francesco Pavoncelli

11 aprile ore 20.00 - **RC Bergamo Terra di San Marco**  
**Concerto Donizetti special event**  
San Bartolomeo - 24121 Bergamo  
Largo Belotti n. 1  
Relatore: Vilse Antonio Crippa

## I prossimi incontri nel Distretto

18 aprile - **RC Varese-Verbano**  
**Gemellaggio RAC Modena**  
Varese

una raccolta privata trasformata in istituzione pubblica, che conserva opere di straordinario rilievo dal Rinascimento al Settecento.

Il percorso espositivo consente di cogliere, in modo particolarmente efficace, lo sviluppo della pittura dell'Italia settentrionale, in cui – come evidenziato anche nelle didascalie della mostra – il passaggio dal gotico al Rinascimento non avviene in maniera brusca, ma attraverso una fase di raffinata continuità. In centri come Milano, Pavia, Mantova e Venezia, il gusto per l'oro, i materiali preziosi e la cultura cortese convive con le nuove istanze naturalistiche e prospettiche.

In tale contesto si inseriscono figure fondamentali come Jacopo Bellini, Pisanello e, soprattutto, Andrea Mantegna, la cui formazione padovana e il successivo approdo alla corte dei Gonzaga segnano una svolta decisiva nella definizione del linguaggio rinascimentale nell'Italia settentrionale.

#### *I Tarocchi: da oggetto di corte a fenomeno culturale europeo*

La mostra ha offerto un percorso articolato sulla storia dei Tarocchi, a partire dalle loro origini nel Quattrocento fino alle reinterpretazioni contemporanee.

Un primo dato, di particolare interesse, riguarda la natura originaria dei Tarocchi: non strumenti esoterici, bensì carte da gioco nate nelle corti italiane, probabilmente nella seconda metà del Trecento, e rapidamente diffusasi in ambito aristocratico. L'ambiente di corte – caratterizzato da lusso, simbologia e cultura figurativa – rappresenta infatti il terreno ideale per la nascita di oggetti come i mazzi dipinti e miniati, veri e propri manufatti artistici.

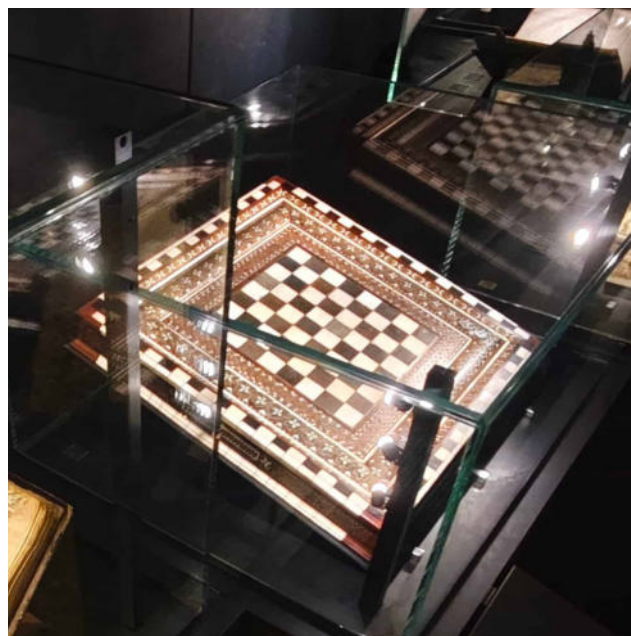
Le didascalie sottolineano come i Tarocchi abbiano la capacità di assorbire e riflettere l'immaginario delle epoche attraversate. Il mazzo tradizionale, composto da 78 carte, si articola in due gruppi:

- 56 carte degli Arcani minori, suddivise nei quattro semi (denari, coppe, spade, bastoni);
- 22 carte degli Arcani maggiori, originariamente detti "Trionfi", caratterizzate da forte valore simbolico.

L'ordine degli Arcani maggiori, sostanzialmente stabilizzato nel tempo, costituisce una vera sequenza iconografica che attraversa temi universali: potere, amore, giustizia, morte, destino. La filosofia e la letteratura del XIV e X secolo hanno un ruolo fondamentale. Petrarca ed i suoi "Trionfi", opere morali dedicate alle figure allegoriche della Morte, del Tempo, della Fama ecc. costituiscono il substrato su cui nascono questi oggetti, veri "status symbol" dell'epoca e raffinati giochi di società o doni nuziali nelle raffinate corti nord italiane.

#### *Il mazzo Colleoni: un capolavoro quattrocentesco*

Uno dei punti culminanti della mostra è rappresentato dal cosiddetto mazzo Colleoni, riunito per la prima volta dopo oltre un secolo dalla sua dispersione. Si tratta di uno dei più importanti esempi di tarocchi rinascimentali, commissionato da Francesco Sforza intorno alla metà del Quattrocento. Il mazzo, oggi conservato tra Bergamo (Accademia Carrara), New York (Morgan Library) e collezioni private, testimonia la funzione originaria di questi oggetti: non semplici strumenti di gioco, ma veri simboli di prestigio e rappresentanza. Dal punto di vista artistico, le carte mostrano un uso raffinato di materiali preziosi (oro e argento),



una forte componente araldica, con riferimenti alle famiglie Visconti e Sforza e una pluralità di mani artistiche, segno del lavoro di bottega (in particolare quella di Bonifacio Bembo).

### *Dal gioco alla divinazione: una trasformazione tarda*

Un passaggio particolarmente rilevante, anche sotto il profilo storico-culturale, riguarda la trasformazione dei Tarocchi da gioco a strumento divinatorio. La parola "tarocco" si riferisce il nome della prima carta, in realtà il pazzo o l'appeso. Le carte non nascono affatto come strumenti "divinatori" o per la predizione della fortuna. Come emerge chiaramente dalla mostra, tale mutamento è relativamente recente e si colloca tra Settecento e Ottocento, quando studiosi come Antoine Court de Gébelin e Etteilla ipotizzarono – senza fondamento storico – un'origine egizia dei Tarocchi. Questa lettura, pur priva di basi scientifiche, ebbe grande fortuna e contribuì alla nascita dell'interpretazione esoterica. Da quel momento, i Tarocchi cessano di essere esclusivamente un gioco aristocratico e diventano oggetto di pratiche divinatorie, acquisendo una nuova dimensione simbolica.

### *I Tarocchi nel Novecento: arte e reinterpretazione*

La mostra si conclude con una riflessione sulla rilettura contemporanea dei Tarocchi, in particolare nel Novecento. Artisti surrealisti e moderni vedono nelle carte un repertorio di archetipi e immagini dell'inconscio. Figure come André Breton, Leonora Carrington e Niki de Saint Phalle reinterpretano i Tarocchi in chiave artistica, trasformandoli in strumenti espressivi. Emblematica, in questo senso, è anche la fotografia di Irving Penn esposta in mostra, che testimonia la presenza dei Tarocchi nell'immaginario visivo contemporaneo, persino nel mondo della moda. La visita ha rappresentato un'occasione di approfondimento di alto livello, capace di coniugare storia dell'arte, antropologia culturale e iconografia simbolica. La successiva cena conviviale presso il ristorante Don Luis ha completato la serata in un clima di amicizia e condivisione, offrendo ai soci l'opportunità di proseguire informalmente il dialogo sui temi emersi durante la visita. L'iniziativa conferma, ancora una volta, il valore delle attività culturali del Club come momento di crescita personale e collettiva, nel solco della tradizione rotariana di promozione della conoscenza e del territorio.



## 17 APRILE ORE 20 E 30 TEATRO STREHLER MILANO IL BERRETTO A SONAGLI



**A**l suo primo Pirandello a teatro, Silvio Orlando, già applaudito dal pubblico del Piccolo in *Si nota all'imbrunire*, regia di Lucia Calamaro, sfiora con delicatezza e intelligenza tutte le ambigue e complesse sfumature della tragica umanità di Ciampa nel *Berretto a sonagli*, diretto da Andrea Baracco. Cinque anni dopo aver scritto la novella *La Verità*, Luigi Pirandello la trasforma nei due atti de *Il berretto a sonagli*, la cui versione siciliana confezionata per Angelo Musco debutta nel 1917 al Teatro Nazionale di Roma. In una delle lettere indirizzate a Musco che metteva in dubbio le qualità della commedia e del suo protagonista, Ciampa, Pirandello dice di come questo sia un

personaggio “strapieno di tragica umanità, non vivo ma arcivivo”.

Commenta il regista, Andrea Baracco: «L'umiltà dell'uomo Ciampa giganteggia, il ridicolo lo infanga; è come se una lama inesorabile gli spaccasse sempre più profondamente il petto, per mostrare il suo cuore e allora si difende con parole vive e umanamente strazianti. Comincia il suo percorso con una semplicità che gli consente di avere aspetti comici, di una comicità ironica con cui si prende ferocemente gioco dell'ottusità degli altri, per poi precipitare – conclude il regista –, nella sua umiliazione da vinto, in una sorta di esaltazione lirica che fa transitare continuamente lo spettatore dal riso all'angoscia».

Presidente: **Andrea Agazzi**

email: [presidente@rotarybgnord.org](mailto:presidente@rotarybgnord.org)

#### **Consiglio direttivo**

Presidente: Andrea Agazzi

Past Presidente: Maria Elena Depetroni

Presidente incoming: Alberto Longo

Segretario: Filippo Crippa Sardi

Tesoriere: Giulio Marchesi

Prefetto: Paolo Tamburi

Consiglieri: Daniele Gervasio, Ettore Roche,

Manuela Ghidini Testa, Stefania Marsetti.

Segretario: **Filippo Crippa Sardi**

email: [segretario@rotarybgnord.org](mailto:segretario@rotarybgnord.org)

#### **Presidenti di Commissione**

Amministrazione: Maria Elena Depetroni

Effettivo: Alberto Longo

Pubblica Immagine: Martina Biava

Progetti: Gabriele Ragusa

Rotary Foundation: Corrado Bassoli

Azione Giovanile: Alessandra Locatelli

Ambiente: Alessandra Locatelli

Azione internazionale: Caterina Rizzi

Altri riferimenti di contatto del Club al seguente indirizzo: <https://www.rotarybgnord.org/contatti.html>

### **Motto per il Rotary 2025-2026**

**UNITI PER  
FARE DEL  
BENE**

Presidente del Rotary International 2025-2026: **Francesco Arezzo**

Governatore del Distretto 2042: **Stefano Artese** - email: [governatore23\\_24@rotary2042.it](mailto:governatore23_24@rotary2042.it)

Segreteria Distrettuale: via Canova, 19/a Milano - tel. +39 02 36580222 - email: [segreteria@rotary2042.it](mailto:segreteria@rotary2042.it)

**Siti Rotary in internet.** I soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

**ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>

**ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: **Golf Club Albenza, Via Longoni n. 12, 24030, Almenno San Bartolomeo**

Posizione: <https://maps.app.goo.gl/VRAGq9EHyvc3sQ7Z9>

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.